

“COSCIENZA SVIZZERA” Politica ed economia invitate a discutere il tema

La nostra società invecchia ma non vuole accorgersene

Nel 2050 il 33% della popolazione avrà più di 65 anni. Quali saranno – si chiede l’associazione – le implicazioni di questo cambiamento? Se ne parlerà il 9 gennaio a Chiasso.

Quali conseguenze potrà avere l’invecchiamento della popolazione sulla nostra società? Quali cambiamenti dovranno essere portati a termine, ad esempio nelle assicurazioni sociali, nel mercato del lavoro, nelle politiche di immigrazione o nelle attività sociali a favore degli anziani, per cercare di non farsi trovare impreparati? È per rispondere a queste e altre domande che “Coscienza Svizzera” – l’associazione nata nel 1948 per cercare di interpretare i grandi temi della società civile, sostenendo i valori svizzeri e democratici – organizzerà un ciclo di tre incontri sull’arco di tre anni, coinvolgendo attori istituzionali e rappresentanti di associazioni della Regione Lombardia e del Canton Ticino. Il primo incontro, previsto il 9 di gennaio a Chiasso, sarà centrato sull’analisi dei dati demografici e sugli interrogativi che questi pongono per le politiche



Il tema verrà dibattuto guardando alla Svizzera Italiana e alla Lombardia.

socio-economiche. Il secondo, in programma nell’autunno dell’anno prossimo, approfondirà soprattutto le conseguenze dell’invecchiamento nella società civile e i possibili provvedimenti da adottare, mentre il terzo, che avrà luogo ad inizio 2009, dovrebbe svilupparsi come riflessione a livello politico generale e anche filosofico sull’avvenire della nostra società, in particolare nella realtà del Nord Italia e della Svizzera Italiana. «Così facendo – ha detto ieri alla stampa il presidente del sodalizio **Remigio Ratti** – “Coscienza Svizzera” ritiene di poter dare un ulteriore contributo, dopo il re-

cente Convegno su AlpTransit, allo sviluppo della cooperazione transfrontaliera e, con questa nuova iniziativa, agire nel solco della propria finalità di gruppo di studio e di informazione su temi di grande interesse civico». Il convegno previsto il 9 gennaio a Chiasso in particolare, sarà articolato in due momenti. Nel primo **Carlo Malaguerra**, economista e già direttore dell’Ufficio federale di statistica a Berna accennerà al fatto di ancorare le discussioni sulla base di elementi oggettivi e scientifici, quali sono gli scenari demografici elaborati dalla statistica. **Dania Poretti Suckow**, direttrice dell’Uf-

ficio ticinese di statistica e **Giancarlo Blangiardo**, professore dell’Università degli studi di Milano-Bicocca presenteranno da parte loro gli scenari demografici previsti nel 2050 per la Lombardia e il Ticino, mentre nel secondo momento prenderanno la parola il consigliere nazionale **Fulvio Pelli**, il professore dell’Università cattolica del Sacro Cuore e membro del Comitato scientifico dell’IReR **Luigi Campiglio**, **Giancarlo Blangiardo**, il direttore della Divisione dell’azione sociale e delle famiglie del Canton Ticino **Martino Rossi** e il direttore dell’Associazione Industrie Ticinesi (AITI) **Sandro Lombardi**.

«Tenendo fede alla sua “vocazione – ha spiegato ieri ai giornalisti **Achille Crivelli**, già cancelliere dello Stato e oggi membro dell’associazione – “Coscienza Svizzera” anche questa volta ha voluto concentrarsi su un tema non troppo d’attualità, ma che si svilupperà nei prossimi decenni. La nostra società infatti si trova di fronte a una rivoluzione silenziosa, ma non sembra accorgersene». L’invecchiamento della popolazione, ha rilevato da parte sua **Malaguerra**, andrà affrontato e discusso nelle sue molte sfaccettature perché è destinato a rimettere in gioco tutta la concezione della società di oggi, così concentrata sulla velocità, sulla flessibilità e sulla freschezza. Questo anche perché – è stato sottolineato – nel 2050 il 33,6% della popolazione italiana avrà più di 65 anni e quella ticinese molto probabilmente pure. Ulteriori informazioni sul convegno su www.coscienzazsvizzera.ch. (AN.B.)